

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00045488
ESC - Ente schedatore	S10
ECP - Ente competente	S10

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	chiave di volta
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	monogramma cristologico

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	CA
PVCC - Comune	Uta

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega sarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	bottega spagnola

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra
-------------------------	--------

### MIS - MISURE

MISA - Altezza	60
MISL - Larghezza	40

## CO - CONSERVAZIONE

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

cattivo

**STCS - Indicazioni specifiche**

Ricoperta da intonaco

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

E' la chiave della volta, a crociera nervata, della quarta cappella a destra della navata. Al centro, scolpito a bassorilievo, il monogramma di Gesù. Il collare mostra un ornato a motivi fitomorfi. Dipinta in verde rame.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

NR (recupero pregresso)

**ISRP - Posizione**

centro

**ISRI - Trascrizione**

IHS

**NSC - Notizie storico-critiche**

Molto più grande e pendula rispetto alla chiave della capilla mayor. La cappella è citata negli inventari nel 1601-1607 "Item a ma squerra de dita iglesia altra capella diuen es te Gromay Solla que es iela invocatio de santa Nastasia y en el son retaulo; "La descrizione delle cappelle veniva fatta partendo dalla capilla mayor, si proseguiva poi alle cappelle alla immediata destra (spalle al presbiterio). Dagli inventari, che forniscono precise notizie riguardanti gli arredi (lignei, argenti, etc.. quasi del tutto scomparsi), si trae la conclusione che a quell'epoca la chiesa, oltre alla cappella assidale e la sagrestia, possedeva solo tre cappelle aperte lungo i fianchi della navata (due a sinistra, una a destra). Sappiamo, inoltre, che possedeva un campanile: "Item enlo campanai dos canipanas." Per quanto riguarda l'ornato della chiave di volta di questa cappella è tra i più comuni nelle chiese tardo-gotiche isolane. Un discorso a parte merita, invece, la cromia riscontrabile in questa come in tutte le altre chiavi di volta esaminate. Quasi sicuramente è frutto di varie ridipinture, ma non è da escludere che anche originariamente le chiavi fossero dipinte. Forse qualche tratto di doratura originaria si conserva ancor oggi. Dobbiamo osservare che, diverse chiese tardo-gotiche isolane presentano gli elementi decorativi dipinti, sia in dicromia che in policromia. La colorazione attuale è generalmente frutto di varie stesure di colore date nel corso del XIX-XX secolo. Si può supporre, però, che questo fenomeno sia dovuto dal prolungarsi della tradizione che fin dall'epoca della costruzione delle cappelle, prevedeva la policromia per le parti ornamentali. Il gusto per il colore rientra, del resto, pienamente nella matrice culturale catalano-aragonese (con influssi dell'arte mudéjares), da cui scaturiscono le strutture architettoniche e decorative delle chiese tardo-gotiche sarde (si confrontino le chiavi di volta policrome della cattedrale di Barcellona, della S. Maria del Mar, della S. Maria del Pino, etc.). Anche nell'isola gli esempi sono diversi: dal S. Giacomo di Cagliari (sec. XV-XVI), dove la capilla mayor e le cappelle laterali conservano

urna leggera velatura in color rosso e brano, al S.Giacomo di Mandas, etc.). In ogni caso, in numerose chiese gotiche europee si trovano elementi decorativi policromati.

## **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAAAS CA 35681

### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1601/ 1607

## **AD - ACCESSO AI DATI**

### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

**ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## **CM - COMPILAZIONE**

### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data**

1989

**CMPN - Nome**

Cannas M. C.

**FUR - Funzionario responsabile**

Siddi L.

### **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

**RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Cappa M.

### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

**AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Cappa M.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)